

Prova di valutazione qualitativa (SQA).

Estratto ad uso delle scuole da:

Menichetti L., Bertolini C (2019). La prova qualitativa per la valutazione della capacità di riassunto: il Summary Qualitative Assessment (SQA) in A. Calvani, L. Chiappetta Cajola, *Strategie per la comprensione del testo. L'efficacia del Reciprocal Teaching*, pp. 431-462. SApIE. Firenze.

Si rimanda al saggio originale per le basi teoriche e metodologiche della procedura.

Descrizione della prova

La prova Summary Qualitative Assessment (SQA) è interamente disponibile in allegato al presente contributo.

Se ne forniscono due versioni – SQA_A e SQA_B, entrambe riportate in allegato – formalmente diverse, ma del tutto analoghe dal punto di vista della complessità e dei risultati attesi dagli alunni: questo significa che una delle due versioni può essere applicata in ingresso e l'altra in uscita, in modo da calcolare l'eventuale miglioramento.

Ciascuna versione chiede di riassumere un brano. Si tratta di testi narrativi che con un lessico comune e una struttura sintattica non complessa narrano vicende tra loro simili, seppure non coincidenti, sia per organizzazione della storia sia per contenuti: un testo narra dell'abbattimento di un albero, l'altro dell'abbattimento di una casa. I testi rappresentano vicende realistiche, la cui comprensione richiede conoscenze enciclopediche che si presume siano possedute dai bambini di classe quarta della scuola Primaria a cui la prova si rivolge.

Ciascuna storia è suddivisa in tre parti successive, che ne costituiscono l'inizio, lo svolgimento e la conclusione. La prova richiede di riassumere ciascuna parte in al massimo 20 parole. Viene somministrata su carta in un formato che consente la scrittura del riassunto a fianco del testo originale.

Procedura di somministrazione

La prova deve essere svolta individualmente, in classe. Deve essere garantito il silenzio, i banchi devono essere distanziati, nessun aiuto deve essere fornito in itinere, né dal docente né tra pari.

La prova deve essere introdotta in modo chiaro, come segue (Menichetti, 2018b): "Bambini, dovrete leggere una breve storia, divisa in 3 parti. Per ognuna di queste parti occorre scrivere sul foglio un piccolo riassunto, quindi alla fine ci saranno 3 piccoli riassunti. Attenzione, perché ognuno di questi 3 riassunti deve riuscire a dire le informazioni principali della piccola parte letta, ma non deve assolutamente superare le 20 parole". A questo punto chi somministra la prova consegna il foglio e legge le consegne sintetiche che sono indicate in testa al foglio stesso: "Leggi in silenzio i tre passi di questa storia, e scrivi a lato di ciascun passo un breve riassunto. Ciascuno dei tre riassunti non deve essere più lungo di 20 parole".

Prima dell'inizio della prova, i bambini possono fare domande di chiarimento relative alla consegna (non ai singoli brani).

La prova ha la durata massima di mezz'ora. Al 25° minuto occorre informare la classe che i fogli di lavoro saranno raccolti dopo 5 minuti.

Criteri per l'attribuzione dei punteggi

Ciascuno dei 3 passi che compongono la singola storia del SQA viene valutato secondo due criteri: la lunghezza e il contenuto.

Per quanto concerne il **criterio della lunghezza**, la quantità di parole che compone il riassunto di ciascun passo è conteggiato secondo le regole di Microsoft Word, che possono essere applicate manualmente o in modo automatizzato. Come caso particolare possiamo ricordare che un articolo o un aggettivo non apostrofati e un sostantivo successivo sono considerati da Microsoft Word come 2 parole (es. un albero, bella casa), mentre se c'è l'apostrofo sono conteggiate come 1 sola parola (es. l'uomo, oppure bell'estate).

La valutazione non tiene conto dell'eventuale presenza di errori di ortografia e/o di sintassi, purché la frase sia di senso compiuto e non siano state intenzionalmente eliminate dai bambini le parole vuote (per esempio gli articoli) allo scopo di non superare le 20 parole richieste dalla consegna.

In Figura 2 sono indicati i punteggi attribuiti in funzione della lunghezza del riassunto. Quando il riassunto è composto da 29 o più parole, non si procede alla valutazione relativa alla presenza delle informazioni principali.

NUMERO DI PAROLE DEL RIASSUNTO DI CIASCUN PASSO	PUNTI ATTRIBUITI
20 o meno di 20	2
Da 21 a 24	1
Da 25 a 28	0
Da 29	0 e no valutazione di contenuto

Figura 1. Punteggi attribuiti ai riassunti secondo il criterio della lunghezza.

Il secondo **criterio** riguarda il **contenuto** del riassunto e valuta la presenza delle informazioni centrali o essenziali, raccolte nella tabella di Figura 2.

La presenza di ciascuna informazione centrale (riconoscibile grazie alla presenza dalle parole-indicatori in figura) dà luogo all'attribuzione di 1 punto. Non vengono assegnati punti se un elemento informativo proprio di un passo compare in un passaggio precedente o successivo.

SQA _A		SQA _B		Punti max	
Informazioni centrali	Parole - indicatori	Informazioni centrali	Parole - indicatori		
Parte 1					
Presenza di un nonno	nonno	Durante l'infanzia	da bambino	5	
Piacevolezza dell'albero	piacevolezza del pino per il nonno (pomeriggi trascorsi dal nonno alla sua ombra)		Infanzia		(non viene attribuito il punto per la presenza del solo verbo al passato)
			vacanze		vacanze
	chioma vasta quando connessa a piacevolezza o bellezza	Vacanze in campagna	in campagna		
	fare ombra		Estate		
Danni provocati dall'albero	danni	Presenza di una casa	casa		
	crepe		(non viene indicato il punto se vengono indicate/nominate e solo le stanze)		
	problemi		Famiglia/gruppo		
	Radici	Famiglia			
	Aghi	Ragazzi			
Presenza di un vicino	il vicino	Piacevolezza della vacanza	Cugini		
			Nonni		
Decisione di abbattimento dell'albero	decisione di abbattere l'albero		in compagnia		
	convincersi a tagliare l'albero		fare tante attività		
	deve tagliare l'albero		fare tante cose		
	si convince a tagliare l'albero	giornate dense/lunghe			
	(non viene attribuito il punto se lo	se vengono indicate precisamente			

	studente scrive che l'albero è già stato tagliato o che l'abbattimento è in corso)		almeno 2 attività piacevoli svolte durante le vacanze		
Parte 2					
Abbattimento dell'albero	taglio dell'albero	Dopo alcuni anni	da grandi	5	
	colpi che vengono dati all'albero		da ragazzi		
	inizio dell'operazione di taglio/abbattimento		con il tempo		
	venne il giorno per l'abbattimento		negli anni		
Presenza del contadino	il contadino		dopo tanti anni		
Collaborazione	indicazione che il nonno partecipa attivamente all'operazione di abbattimento, con espressioni del tipo sotto indicato		(non viene attribuito il punto se compare soltanto la parola <i>adesso</i>)		
	nonno che tiene la corda				
	nonno che aiuta				
Preoccupazione del nonno	nonno preoccupato	Dispersione della famiglia	famiglia che si è dispersa		
	nonno che vuole evitare danni		famiglia che si è trasferita		
Vicino attento	vicino che controlla		non andavano più in vacanza insieme		
			ci sentivamo solo ogni tanto		
		Nonni deceduti	i nonni sono morti		
	vicino che spera di non avere altri danni	Abbandono della casa	casa abbandonata		
			casa dimenticata		
		vendita della casa			
		vendita del			

			terreno	
			nuovo proprietario	
		Decisione di demolizione	decisione di demolizione (abbattimento, distruzione, ...)	
			notizia della demolizione	
			(non viene attribuito il punto se si legge che la casa è già stata demolita)	
Parte 3				
Presenza del bambino all'operazione di abbattimento	il bambino si avvicina all'albero	Visita alla casa	rivedere la casa	4
	il bambino osserva attentamente	Casa in rovina	Rovina	
Conseguenze fisiche sull'albero dovute all'operazione di abbattimento	l'albero scricchiola	Incapacità di continuare la visita	Crepe	
	l'albero ondeggia		muro rotto	
	l'albero perde aghi		sporcizia	
Conseguenze "emotive" sull'albero dovute all'operazione di abbattimento	l'albero soffre come una persona	Incapacità di continuare la visita	(non viene attribuito il punto se si indica soltanto che la casa è vuota)	
	l'albero trema		non sono riuscito a rivederla tutta/non potrò rivederla	
Tristezza del bambino	l'albero soffre	Tristezza	mi sono appena affacciato	
	il bambino si rattrista		tanto da andare via	
	al bambino viene da piangere		Triste	
			Pianto	
Punti totali max.				14

Figura 2. Criterio di valutazione dei riassunti sulla base del contenuto.

Per ciascun testo, il punteggio massimo attribuibile secondo il criterio della lunghezza è 6, secondo quello del contenuto è 14. Il punteggio complessivo della prova è la somma dei due punteggi criteriali ed è quindi compreso tra 0 e 20.

Esempi di valutazione

La procedura di attribuzione dei punteggi non è banale, per questo si consiglia una preliminare fase in cui diversi valutatori familiarizzano con la prova e si confrontano.

Si forniscono di seguito alcuni esempi di riassunti prodotti dai bambini per chiarire meglio le modalità di attribuzione dei punteggi.

La Figura 3 riporta il riassunto prodotto da un alunno a cui è stata somministrata la prova SQAA. Sono indicate le parti del riassunto a cui sono stati attribuiti punti per il contenuto.

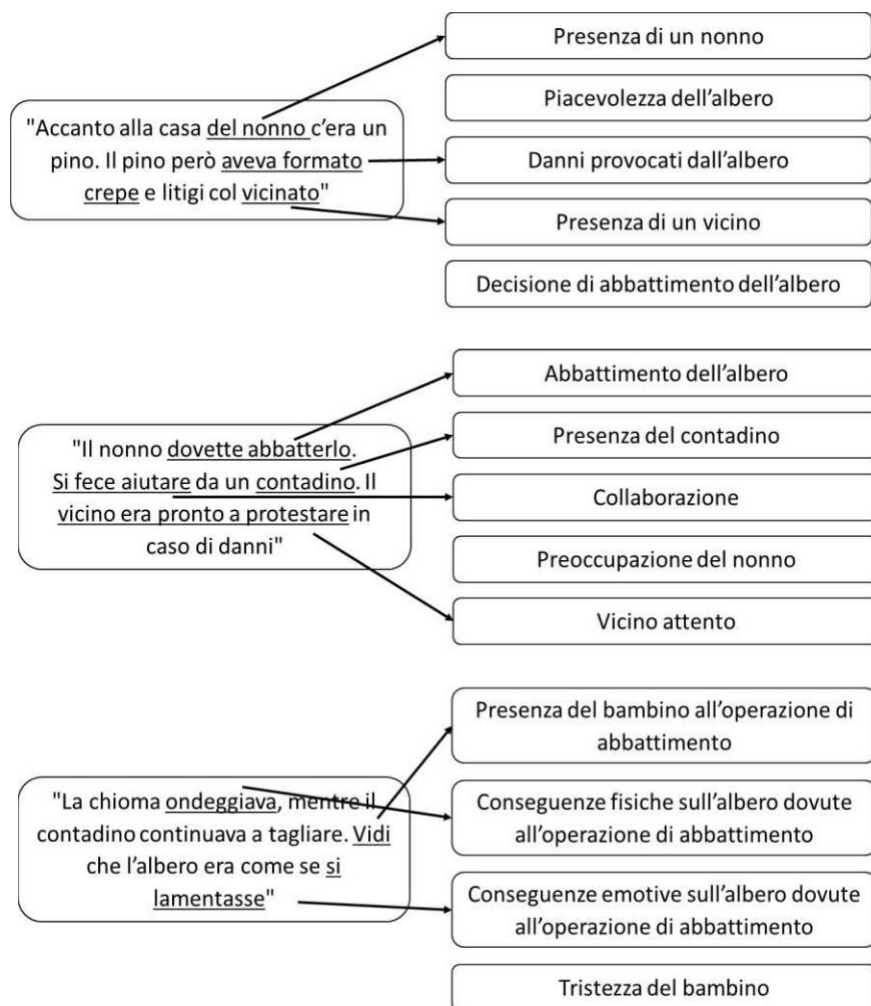


Figura 3. Esempio di riassunto svolto da uno studente per la prova SQAA e attribuzione del punteggio secondo il criterio del contenuto.

Alla prova in esame in Figura 3 si assegnano:

- 6 punti secondo il criterio della lunghezza (per ciascuna delle tre parti 2 punti perché rispettivamente composte da 18, 20, 17 parole);

- 10 punti secondo il criterio del contenuto (per ciascuna delle tre parti rispettivamente 3, 4, 3 punti).

Nel complesso il riassunto ottiene 16 punti.

La Figura 4 riporta un esempio analogo per la versione SQA_B.

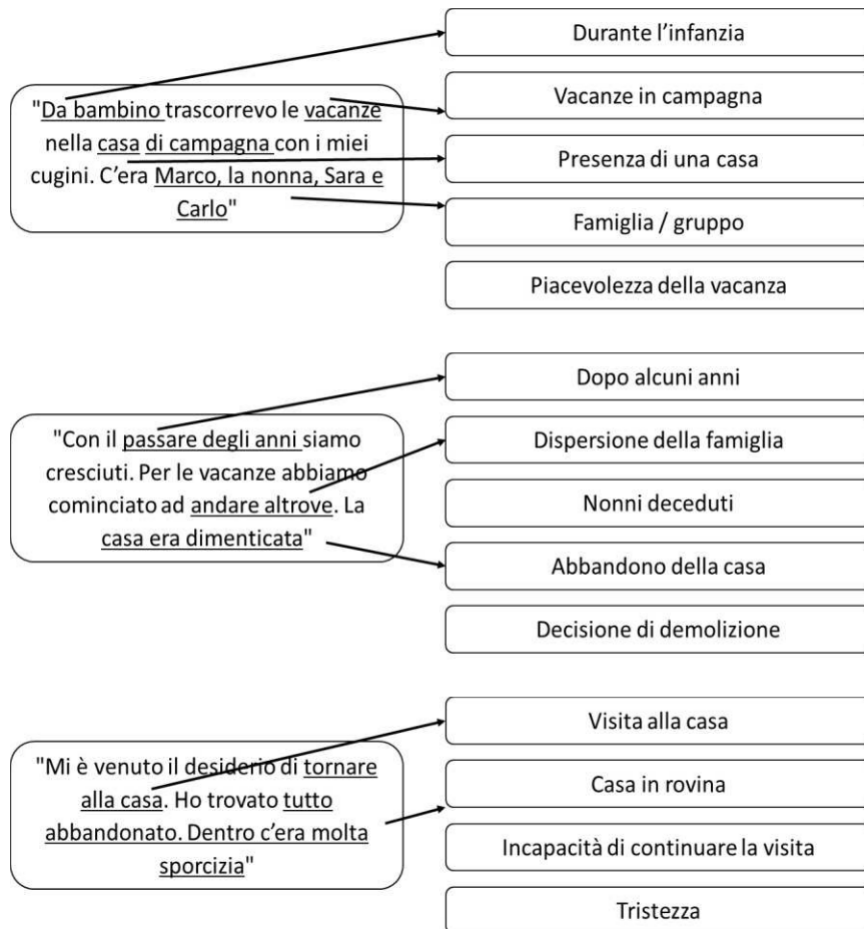


Figura 4. Esempio di riassunto svolto da uno studente per la prova SQA_B e attribuzione del punteggio secondo il criterio del contenuto.

Alla prova in esame in Figura 4 si assegnano:

- 6 punti secondo il criterio della lunghezza (per ciascuna delle tre parti 2 punti perché rispettivamente composte da 20, 19, 18 parole);
- 9 punti secondo il criterio del contenuto (per ciascuna delle tre parti rispettivamente 4, 3, 2 punti).

Nel complesso il riassunto ottiene 15 punti.

Nel contributo di Menichetti e Bertolini (2019)¹ vengono discussi altri esempi di applicazione dei criteri di valutazione.

¹ Menichetti L., Bertolini C. (2019). La prova qualitativa per la valutazione della capacità di riassunto: il Summary Qualitative Assessment (SQA) in A.Calvani, L.Chiappetta Cajola, *Strategie per la comprensione del testo. L'efficacia del Reciprocal Teaching*, pp. 431-462. SApIE. Firenze.

Punteggi medi conseguiti dagli alunni

La Figura 5 descrive l'andamento della prova somministrata a 944 studenti italiani appartenenti a 51 classi quarte primaria partecipanti al progetto RC-RT. Alcuni studenti hanno svolto la versione A, altri la versione B.

	SQA_A	SQA_B
N	495	449
Massimo teorico	20	20
Media	9,57	9,70
Mediana	11,00	11,00
Dev. Std.	3,93	4,89
1° quartile	da 0 a 8	da 0 a 7
2° quartile	da 8 a 11	da 7 a 11
3° quartile	da 11 a 12	da 11 a 13
4° quartile	da 12 a 16	da 13 a 17

Figura 5. Comparazione della prova nelle due versioni A e B.

Si nota che nella popolazione assunta come riferimento e su cui la prova SQA è stata validata le mediane delle due versioni sono allineate e i quartili si distanziano al più di 1 punto (verso il basso e verso l'alto nella versione B, che in effetti ha anche una deviazione standard maggiore). Alle medesime prove i lettori esperti ottengono punteggi anch'essi sufficientemente allineati tra versione A e versione B, ma sensibilmente più alti di quelli ottenuti dagli studenti: alla versione A un punteggio medio pari a 17.3 e alla versione B di 17.5.

Il Summary Qualitative Assessment (SQA)

VERSIONE A

PROVA DI RIASSUNTO

Leggi in silenzio i tre passi di questa storia, e scrivi a lato di ciascun passo un breve riassunto. Ciascuno dei tre riassunti non deve essere più lungo di 20 parole.

Accanto alla casa di mio nonno c'era un grosso pino con una chioma assai vasta, dove frotte di uccellini trovavano riparo. Il nonno passava i pomeriggi di estate alla sua ombra, disteso su una comoda poltrona leggendo il giornale o giocando a carte con gli amici.

Il pino, però, aveva formato radici profonde, causando una crepa ben visibile nel muro della sala del nonno e aveva esteso la sua chioma sopra la casa del vicino, che si lamentava continuamente degli aghi che la pianta scaricava sul suo tetto.

Alla fine, dopo essere rimasto a lungo indeciso, un giorno il nonno dovette convincersi a tagliare l'albero.

Venne il giorno dell'abbattimento. Un contadino del posto, un tipo robusto, esperto di cose del genere, portò un'accetta e alcune corde. L'albero venne legato ed iniziò l'operazione; il contadino prese a dare colpi al tronco un po' alla volta e il nonno teneva una corda per orientare la caduta dell'albero al momento giusto.

Il nonno appariva molto preoccupato per i possibili danni alle case. Il vicino, che era sempre pronto a lamentarsi, nel frattempo, era arrivato subito a osservare la scena, con il suo cagnolino scodinzolante, e sembrava venuto apposta per protestare non appena un solo ramoscello avesse sfiorato la sua casa.

L'abbattimento richiese parecchi minuti. L'albero troneggiava ancora imponente, ma già la grande chioma si scuoteva tutta lasciando cadere aghi di pino in grande quantità mentre il contadino continuava a dare colpi e il nonno teneva la corda con sempre più fatica.

Io, che fino a quel momento ero stato allontanato dal nonno per motivi di sicurezza, mi avvicinai piano piano, per osservare da vicino.

Il pino ondeggiava e scricchiolava sempre più; ad un tratto mi sembrò proprio che l'albero tremasse e si lamentasse come se fosse una persona che stava soffrendo. Provai subito una grande tristezza e mi venne da piangere.

VERSIONE B

Leggi in silenzio i tre passi di questa storia, e scrivi a lato di ciascun passo un breve riassunto. Ciascuno dei tre riassunti non deve essere più lungo di 20 parole.

Da bambino trascorrevi ogni anno le vacanze nella casa di campagna con i cugini. Era una casa a due piani, con stanze grandi e fresche. I mobili erano scuri e nella penombra sembravano enormi. Noi ragazzi dormivamo nella mansarda, mentre le ragazze stavano al primo piano.

Era bello ritrovarsi in tanti. C'era Marco, bravissimo nel prendere ranocchi nel fiume. La nonna poi era eccezionale in cucina, soprattutto per i dolci con ricotta e canditi. Sara l'aiutava, mentre Carlo assaggiava in continuazione.

La sera il nonno suonava la fisarmonica, gli adulti qualche volta ballavano e la nonna era sempre la prima. Le giornate erano lunghe e felici.

Con il passare degli anni tutti noi ragazzi, ormai cresciuti, ci siamo trasferiti, chi da una parte chi dall'altra e anche per le vacanze abbiamo cominciato ad andare altrove, con amici o con le famiglie che abbiamo formato. I miei cugini li sento solo ogni tanto per gli auguri di Natale. Con la scomparsa dei nonni la grande casa di campagna dove avevamo passato tante estati è stata dimenticata e abbandonata da tutti noi.

Qualche giorno fa Marco mi ha detto che tutto il terreno sarà venduto e che il nuovo proprietario vuole demolire la casa per costruirne una nuova al suo posto.

Mi è venuto allora il desiderio di andare a rivedere per l'ultima volta quel posto, per ripensare ai momenti belli della mia infanzia.

Ho trovato tutto in completo abbandono: la casa quasi sommersa dall'erbaccia, con i muri umidi e scrostati e i vetri delle finestre rotti. Parte del tetto è pericolante. Dentro c'è molta sporcizia. Il vecchio armadio scuro del salone è completamente rovinato.

Mi sono affacciato appena, per qualche secondo, ma non sono riuscito a ripercorrere tutte le stanze e gli angoli dove avevamo tanto giocato, perché mi è venuto un forte senso di tristezza nel vedere la casa tutta in rovina.
